

22.04.2022 - 16/2022



## 1. Italia maglia rosa negli ELTIF, ma si può fare di più

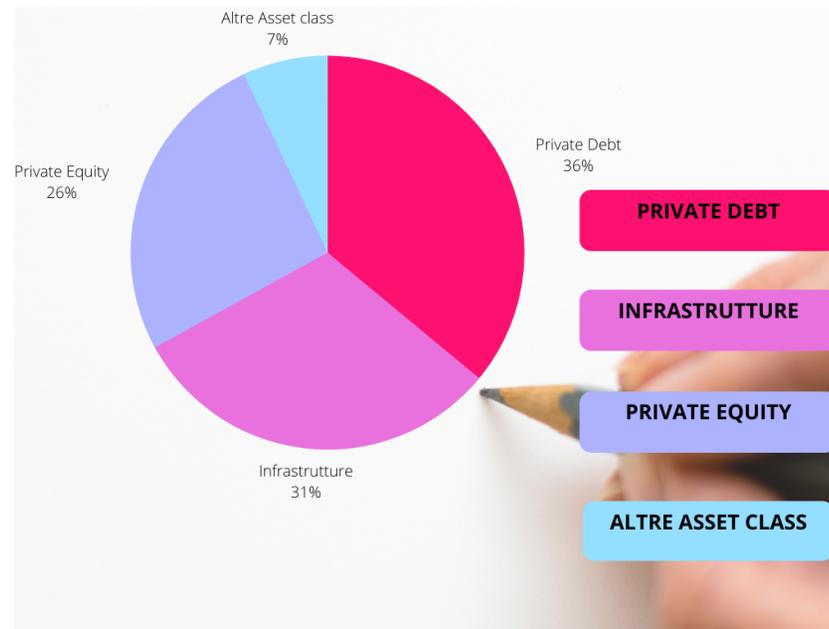
Il mercato degli ELTIF - I fondi di investimento europei di lungo termine - comincia a svilupparsi. Lo dicono recenti indagini di mercato che stimano in quasi 8 miliardi i volumi dei fondi europei a fine 2021. La fetta di mercato più consistente è italiana (1,83 mld), con 28 Eltif, per il 54% accessibili sia alla clientela retail sia a quella professionale, per il restante 46% solo agli investitori istituzionali.



Quanto agli strumenti, prevale il private debt (36%), seguito dalle infrastrutture (31%) e dal private equity (26%) e con un residuale 7% in altre asset class. In generale, si tratta di un exploit considerevole per il mercato europeo dai circa 2 miliardi di volumi complessivi di fine 2019, destinato a crescere ulteriormente grazie alle modifiche legislative proposte nell'ambito del riesame della normativa e, sul piano nazionale, dalle semplificazioni delle norme fiscali e gli incentivi fiscali dedicati. Secondo quanto contenuto nella risposta FeBAF alla consultazione

della Commissione, le modifiche vanno nella giusta direzione rendendo gli ELTIF più flessibili in termini di politica d'investimento e politiche di rimborso e più accessibili da parte degli investitori retail "in un ambiente comunque protetto". Nella stessa consultazione FeBAF e le sue associate hanno proposto modifiche e chiarimenti tesi a rafforzare ulteriormente lo strumento come ad es. in materia di Fondo di Fondi e di commercializzazione e informativa agli investitori retail.

Elaborazioni grafiche FeBAF su stime di mercato



## 2. Fintech: per il FMI aumenta l'efficienza, ma servono regole ad hoc

L'innovazione tecnologica nel settore finanziario "riduce costi e frizioni, aumenta l'efficienza e la competizione e amplia l'accesso ai servizi finanziari". Nel settore bancario, dunque, il FinTech e la finanza decentralizzata (DeFi) "spingono gli istituti a innovare per restare rilevanti". Tuttavia, la loro crescita veloce, determinata anche dalla pandemia, può creare rischi sistemici e avere implicazioni sulla stabilità finanziaria globale.

È quanto dichiarato dal Fondo monetario internazionale (FMI), che ha dedicato al FinTech il [capitolo 3](#) del Global Financial Stability Report (GFSR) pubblicato in occasione dell' Annual Meeting delle istituzioni di Bretton Woods che



si tiene questa settimana a Washington. In particolare, è la crescita nei segmenti di business più rischiosi a preoccupare, soprattutto se "combinata con regole e supervisione inadeguate". L'importanza delle banche digitali nei mercati locali sta crescendo e l'analisi del Fondo ha messo in luce diverse vulnerabilità: prestiti ad alto rischio ai clienti, investimenti più rischiosi nei portafogli e un'inadeguata gestione della liquidità. Inoltre, l'aggressività in mercati come quello dei mutui, oltre a porre grossi rischi per le stesse banche, esercita un impatto negativo sulle banche tradizionali. Secondo gli esperti di Washington sono necessarie politiche che riguardino sia le FinTech, sia gli istituti tradizionali: per le banche digitali, servono requisiti più stringenti su capitale, liquidità e gestione del rischio; per le tradizionali, è necessaria una supervisione maggiore sulla salute delle banche tecnologicamente meno avanzate, dato che i loro modelli di business potrebbero essere meno sostenibili sul lungo periodo.

### 3. Il Financial Stability Board lancia nuove regole per le criptovalute

Cresce il ruolo del Financial Stability Board (FSB), organo di promozione e controllo della stabilità finanziaria internazionale e delle economie del G20, per lo sviluppo di un regolamento globale nel campo delle criptovalute. E' quanto si apprende nella [lettera](#) presentata ai ministri delle finanze e ai governatori delle banche centrali dei paesi del G20 in vista dell'incontro del 20 aprile e siglata dal Presidente, l'olandese Klaas Knot.



Nella lettera, il banchiere olandese scrive che in collaborazione con gli organismi di standardizzazione internazionali - tra cui la [Financial Action Task Force](#), il FSB intende mettere mano alla regolamentazione e alla supervisione sia delle criptovalute non garantite, che delle "stablecoin". Se il valore delle criptovalute non garantite, come Bitcoin ed Ether, è guidato esclusivamente dall'appetito degli investitori, le "stablecoin" sono invece beni digitali legati a una valuta nazionale o a un paniere di

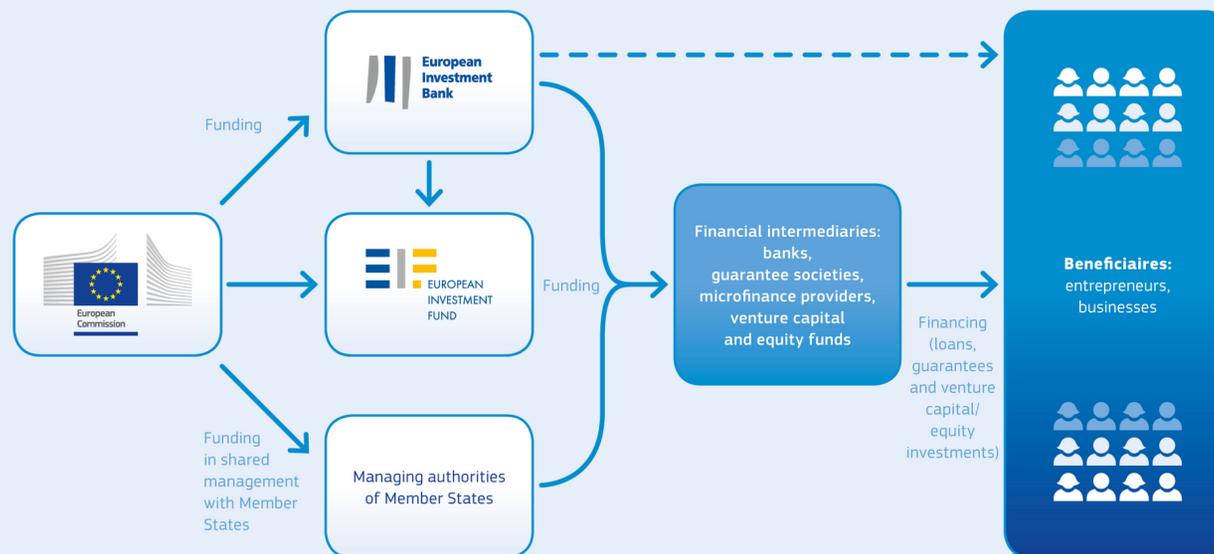
prodotti finanziari. Per quest'ultime nel contesto del mercato unico europeo verranno presto introdotte le nuove regole, mentre ancora pochi regolatori hanno elaborato regole certe per le criptovalute non garantite (o "non vincolate"). Le criticità di un settore la cui capitalizzazione è paragonabile al volume del debito pubblico italiano - circa 2,6 mila miliardi di dollari - erano già state segnalate nell'ultimo [rapporto FSB](#) pubblicato a febbraio. La crisi ucraina ha accelerato il processo di revisione regolamentare, per il rischio dell'uso delle monete digitali per eludere le sanzioni occidentali.

## 4. FEI apre la “call for interest” per le garanzie InvestEU

Lanciato un [invito](#) a tutti gli intermediari finanziari della UE a manifestare il proprio interesse per le garanzie (e controgaranzie) offerte dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) in qualità di *implementing partner* di InvestEU, il programma dell'Unione lanciato lo scorso anno e destinato a mobilitare circa 400 miliardi di investimenti entro il 2027.



FEI, nel suo ruolo di garante, fornisce protezione dal rischio di credito attraverso (contro) garanzie di portafoglio agli intermediari finanziari selezionati. Queste garanzie coprono in parte il rischio di credito di operazioni di finanziamento del debito ammissibili concesse a categorie predefinite di destinatari finali incluse nei portafogli. Possono manifestare interesse enti pubblici o privati con organizzazione stabile o operanti negli Stati membri per i quali è disponibile anche un nuovo [punto informativo](#) del FEI. Coerentemente con le scadenze di InvestEU, le espressioni di interesse vanno notificate al FEI entro il 30 giugno 2027.



## In Brief

### Conto alla rovescia verso il Salone del Risparmio

A poco meno di venti giorni dall'inizio della 12° edizione del Salone del Risparmio - con FeBAF che conferma la sua tradizionale partnership - si avviano verso quota 8000 gli iscritti all'evento di riferimento per gli operatori del settore del risparmio gestito, che si svolgerà dal 10 al 12 maggio 2022 in presenza al MiCo di Milano e online su FR|Vision, la piattaforma interattiva di broadcasting di Assogestioni.

Anche quest'anno i professionisti del settore potranno contare su 60 ore di formazione professionale e ottenere i crediti formativi - partecipando in presenza o da remoto - grazie agli accordi stipulati con EFPA Italia, CFA e IVASS. Le iscrizioni alle conferenze in programma potranno essere effettuate accedendo al sito del [Salone del Risparmio](#).

## SAVE THE DATE

Tunisian Professional Association of Banks and Financial Institutions

[celebra il suo 50° anniversario dalla fondazione](#)

12 maggio; 19:00 CET

Avenue Ennozha, La Marsa 2036, Tunisia

---

La Borsa Italiana

organizza in formato virtuale:

**[“ESG Regulation Update: Istituzioni e Mercato a confronto”](#)**

5 maggio 2022; 16:00 CET

---

ISPI in collaborazione con OECD e KPMG

organizza:

La seconda edizione del

**[Forum on Climate Change](#)**

29 aprile 2022; 12:30 CET

Via Clerici 5, Milano



*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)